

# Arbor Meeting

6-7-8 settembre 2019

## Parco delle Terme di Levico (TN)

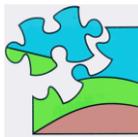
Tre giorni di lavoro volontario presso il parco delle Terme di Levico (TN), colpito duramente dalla tempesta VAIA a fine Ottobre 2018. I nostri soci saranno impegnati in un progetto di piantagione di nuovi alberi ed operazioni arboricole su alcuni esemplari adulti danneggiati dalla tempesta. I lavori saranno alternati da workshop tecnici e conferenze.



Con il patrocinio di:



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO



Servizio per il sostegno occupazionale  
e la valorizzazione ambientale

**ASSOFLORO**

**VALSUGANA**  
LAGORAI

Sponsor tecnico:

**IDROGEA**  
Il benessere idrico delle tue piante

**TUTOR**  
Prodotti e Sistemi per il giardinaggio  
a basso costo manutentivo  
BREVETTATI

**BIASION**  
PROFESSIONAL  
Via Siemens 14 | Bolzano  
Tel. 0471 931296 | Fax 0471 931427  
info@biasion.it | www.biasion.it  
Sementi, concimi e prodotti per l'idrosemina

**M MANNA ITALIA**



**FEDERSERVIZI**

# PROGRAMMA DELLE GIORNATE

## Venerdì 6 Settembre

- Dalle Ore 16:00 registrazione partecipanti presso il campeggio ed assegnazione alloggi.
- Ore 18:00 sopralluogo al parco, composizione squadre e assegnazione cantieri.

## Sabato 7 Settembre

- Ore 7:30 – 8:30 colazione al parco.
- Ore 8:30 inizio lavori alternati a workshop.
- Ore 12:30 – 13:30 pausa pranzo.
- Ore 13:30 ripresa dei lavori e workshop.
- Ore 18:00 chiusura cantieri.
- Ore 20:30 cena sociale presso il Parco.

### ARGOMENTI CHE VERRANNO TRATTATI NEI WORKSHOP:

- Abbattimento controllato e gestione delle emergenze, a cura della **Sezione tecnica della SIA.**
- I tutoraggi in fase di messa a dimora di nuovi impianti, a cura dell'**azienda Tutor.**
- Consolidamento degli alberi, a cura del vice presidente di AA **Gigi Sani.**
- Presentazione del polimero idroretentore **IDROGEA.**

# PROGRAMMA DELLE GIORNATE

## Domenica 8 Settembre

Ore 8:00 – 9:00

Colazione al parco.

Ore 9:00 – 13:00

Tavola rotonda alla quale interverranno:

- **Fabrizio Fronza** curatore del parco: *“La tempesta Vaia nel Parco di Levico. Da un disastro un’opportunità”*.
- **Luca Lombroso** Meteorologo AMPRO e divulgatore ambientale: *“Crisi Climatica ed eventi meteo estremi: Gestire l’inevitabile, evitare l’ingestibile”*.
- **Rita Baraldi** del CNR di Bologna: *“La vegetazione per il benessere dell’ambiente e della salute”*.
- **Nada Forbici** presidente di ASSOFLORO: *“aggiornamento e completamento dell’ ART. 12 delle LEGGE 28 luglio 2016 con il riconoscimento professionale della figura dell’arboricoltore”*.

Modera il tavolo il giornalista **Luca Riva**.

Presentazione della pubblicazione *“Flora del Trentino”*, edito da Fondazione Museo Civico di Rovereto con Edizioni Osiride.

Interverrà **Alessio Bertolli**, autore del volume insieme a **Filippo Prosser**, **Francesco Festi** e **Giorgio Perazza**.

ore 13.00 consegna attestati e saluti finali.

## I RELATORI

### **FABRIZIO FRONZA**

**Funzionario tecnico presso la Provincia autonoma di Trento, Servizio per il Sostegno Occupazionale e la valorizzazione Ambientale, (ex Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale). Progettista e direttore lavori settore parchi; curatore Parchi storici Valsugana; responsabile dei Parchi di Levico e Roncegno. Dirigente prevenzionistico ai sensi del D.Lgs 81 e ss.mm. settore parchi.**

**“Creato agli inizi del ‘900, quando Levico Terme era meta prediletta di vacanze della nobiltà austro-ungarica, il parco asburgico delle Terme di Levico è divenuto il simbolo della città termale.**

**Ospita monumentali latifoglie conifere esotiche, arbusti, bulbose e prati fioriti.**

**Gestito dalla Provincia autonoma di Trento, Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale è ora in fase di restauro dopo l'uragano di fine ottobre 2018. Il bilancio della tempesta “Vaia” è stato pesante: 216 grandi alberi caduti, danneggiati circa 3 ha di prato, distrutte circa 4.500 piante erbacee e arbustive, danneggiati arredi e distrutto lo storico gazebo; dopo i primi interventi il parco è di nuovo aperto in tutte le sue aree e molti alberi caduti sono stati ripiantati”.**

## I RELATORI

### **LUCA LOMBROSO**

**Meteorologo AMPRO (ass.Meteo Professionisti), divulgatore ambientale, e consulente meteo, fra gli altri, per l'Aeroporto di Bologna. Da oltre 30 anni è curatore dell'Osservatorio Geofisico del DIF UNIMORE. E' presidente di ASMER Emilia Romagna Meteo. Per lui la meteorologia oltre che professione è passione perché l'atmosfera è "la fabbrica delle meraviglie" e ha preso a cuore la sfida dei cambiamenti climatici perché, come dice Papa Francesco, "Il clima è un bene comune, di tutti e per tutti". Personaggio televisivo, attualmente in TV collabora con Licia Colò su TV 2000. Ha scritto vari libri, fra cui "Ciao Fossili" Edizioni Artestampa. Il suo sogno per il futuro è vivere e telelavorare nelle foreste della Costa Rica, dove segue già una stazione meteorologica sperimentale alla Riserva Karen Mogensen.**

**"L'emergenza climatica è ormai un dato di fatto, tanto che non si parla più di riscaldamento globale o di cambiamenti climatici ma, appunto, si usano i termini crisi ed emergenza climatica.**

**Dalla conferenza di Rio del 1992 dove si stipulò la convenzione ONU sul clima a oggi sono aumentate sempre più le evidenze dell'aumento delle temperature, gli eventi meteo estremi ma anche, per opposto, emissioni serra e consapevolezza dell'urgenza di agire.**

**Tempeste come Vaia non vanno più considerate eventi eccezionali, ma fanno parte della nuova normalità climatica. Eventi un tempo estremi che ora, in forma e modi diversi, si presentano sempre più spesso. E' per questa ragione che non basta più mitigare i cambiamenti climatici riducendo le emissioni serra, ma dobbiamo adattarci e renderci resilienti a questi eventi. Avendo presente però che non esiste adattamento senza mitigazione, da qui lo slogan gestire l'inevitabile, evitare l'ingestibile che sarà il filo conduttore dell'intervento".**

# I RELATORI

## **RITA BARALDI**

**Rita Baraldi, Istituto per la BioEconomia-CNR di Bologna.**

**Dottore in Scienze Agrarie, Primo ricercatore presso l'istituto per la BioEconomia (IBE) del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bologna di cui ne è stata responsabile dall'ottobre 2009 a Marzo 2016, svolge le sue ricerche nei settori dell'ecofisiologia in relazione ai cambiamenti globali, del fitorimedio, della forestazione urbana e dell'inquinamento atmosferico**

**Le principali mansioni e responsabilità sono inerenti i settori della ecofisiologia vegetale, dei cambiamenti climatici e degli ecosistemi agrari e naturali il cui obiettivo è di valutare l'interazione pianta/ambiente anche in relazione ai fattori di stress abiotici. Ha inoltre competenze relative all'analisi degli impatti antropogenici sulla qualità dell'aria outdoor e indoor ai fini della salvaguardia della salute e della promozione del benessere, e dell'impatto ambientale di discariche o impianti di trasformazione di prodotti vegetali ed animali attraverso la caratterizzazione chimica degli inquinanti gassosi e di particolato.**

**Da diversi anni si occupa di fitorimedio della forestazione urbana attraverso valutazioni della funzionalità delle piante, dei servizi e disservizi ecosistemici, del contributo dei composti organici volatili (BVOC) alla produzione e riduzione di ozono e di particolato, della capacità delle piante di sequestrare CO<sub>2</sub> atmosferica nella biomassa durante il loro ciclo biologico, della quantificazione della cattura di particolato e modellistica della bio-filtrazione.**

# I RELATORI

## **NADA FORBICI**

Dal 2008 è membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Florovivaisti Bresciani, di cui, dal 2011 è presidente. Da maggio 2013 è presidente di Assofloro Lombardia, da Aprile 2019 diventata Assofloro, unica associazione di secondo livello presente a livello nazionale nel settore del florovivaismo e del paesaggio, ed organismo di categoria degli Enti e delle Associazioni della Filiera del verde, della Filiera del Paesaggio, della Filiera dell'Ambiente e dei settori produttivi attinenti. Assofloro è riconosciuta dalle istituzioni e dal mondo imprenditoriale come un interlocutore affidabile e rappresentativo della filiera del verde italiana. Negli ultimi anni, Nada Forbici ha operato in rappresentanza del settore a livello di Camera e Senato, presso la Presidenza della VI Commissione Permanente delle Finanze alla Camera dei Deputati, all'interno della Consulta degli Esperti per l'Italia, ha collaborato con la Presidenza della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici (Camera dei Deputati) oltre che con Deputati e Senatori delle Commissioni Agricoltura-Attività Produttive e Finanza-Tesoro e presso il Ministero Ambiente.

“Il 22 febbraio 2018, dopo un iter molto complesso durato oltre tre anni che ha visto Assofloro in prima linea, è stato approvato in conferenza Stato-Regioni il percorso formativo di 180 ore per poter acquisire la qualifica di manutentore del verde. Prima che questo avvenisse chiunque, anche senza alcuna qualifica professionale o formazione, poteva esercitare l'attività di manutentore del verde. É stato introdotto il concetto per cui la manutenzione del verde, in ambito professionale, richiede competenza e conoscenze specifiche, anche per l'importanza che il verde ha in termini ecosistemici. E' in questo percorso che occorre lavorare per il riconoscimento della figura professionale dell'arboricoltore, aggiornando e completando l'art.12 della Legge 28 luglio 2016”.